



La Regione del Veneto ha recentemente innovato le modalità di erogazione dei **contributi per le cure domiciliari per le persone non autosufficienti**.

Dal 2013 con l'Assegno di Cura è sostituito dall'Impegnativa di Cura Domiciliare, abbreviata con la sigla **ICD**.

Dal 2014 l'ICD modificherà anche le modalità di erogazione dei contributi per la Vita indipendente e per l'Aiuto e l'Autonomia personale delle persone con disabilità.

In totale sono state previste **5 tipologie di ICD**, una delle quali costituisce una novità in quanto destinata a persone con grave necessità assistenziale nelle 24 ore della giornata.

La nuova procedura ha **predefinito gli importi dei contributi e le modalità di assegnazione, basata su graduatorie per gravità di bisogno assistenziale e situazione economica rilevata con l'ISEE**.

Dal 2014 il **pagamento dell'ICD sarà effettuato dalle ULSS con cadenza mensile o trimestrale**. Per il 2013 avverrà invece in un'unica soluzione.

Che cos'è l'ICD?

È un contributo erogato per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio. Serve ad acquistare direttamente prestazioni di supporto e assistenza nella vita quotidiana, ad integrazione delle attività di assistenza domiciliare dell'ULSS.

A chi sono rivolte le 5 tipologie di ICD?

- Utenti con **basso** bisogno assistenziale (ICDb), verificato dalla rete dei servizi sociali e dal Medico di Medicina Generale, con ISEE familiare inferiore a 16.631,71€. Il contributo mensile è di 120,00€.
- Utenti con **medio** bisogno assistenziale (ICDm), verificato dal Distretto Socio Sanitario, con presenza di demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali o con maggior bisogno assistenziale rilevabile dal profilo SVaMA, con ISEE familiare inferiore a 16.631,71€. Il contributo mensile è di 400,00€.
- Utenti con **alto** bisogno assistenziale (ICDa), verificato dal Distretto Socio Sanitario, con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, con ISEE familiare inferiore a 60.000,00€⁽¹⁾.
- (dal 2014) Utenti con **grave disabilità psichica e intellettiva** (iCDp), già interventi di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale⁽¹⁾.
- (dal 2014) Utenti con **grave disabilità fisico-motoria** (ICDf): persone in età adulta, con capacità di autodeterminazione e grave disabilità fisico-motoria (già progetti di vita indipendente)⁽¹⁾.

Ulteriori requisiti sono specificati nel modulo di domanda.

(1) Per queste ICD gli importi del contributo sono variabili in funzione del reddito o del progetto assistenziale.

Come si accede all'ICD?

Si possono ottenere informazioni presso gli sportelli integrati e gli altri punti di accesso della rete dei servizi (sportelli dei Servizi sociali dei Comuni o di altri enti delegati, sportelli del Distretto Socio Sanitario). Presso gli stessi sportelli possono presentare la domanda i diretti interessati, i familiari o le persone che ne hanno la rappresentanza.

Cosa deve fare chi riceve già l'Assegno di Cura o ha già fatto domanda nel 2013?

I beneficiari dell'Assegno di Cura passano automaticamente all'ICD⁽²⁾, qualora ne conservino il diritto, mentre le nuove domande pervenute nel 2013, saranno valutate e messe a graduatoria entro il 2013.

(2) L'Assegno di Cura "badanti" è convertito nell'ICDb. Per l'eventuale passaggio all'ICDm va presentata una nuova domanda.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO INTERNET

WWW.REGIONE.VENETO.IT

(Percorsi → Sociale → Non autosufficienza)

OPPURE IL SITO INTERNET DELLA TUA AZIENDA ULSS